

PRODUTTIVITA' e DATI

Chi ha lavorato in tempi lontani ricorda che i processi produttivi venivano controllati da analisti che cercavano di aumentare la produttività. I vari passi del processo erano stabiliti e gli analisti solitamente cercavano di sopprimere qualche passaggio per ridurre i tempi di produzione. Tuttavia, i guadagni ottenuti erano spesso modesti su un processo stabilito. Per ottenere un maggiore vantaggio occorreva cambiare la **sequenza** delle varie attività, ma questo comportava difficoltà, in quanto rompeva una situazione standardizzata e accettata dai lavoratori. Anche oggi può succedere che un certo processo produttivo sia sufficientemente attrattivo, ma non ottimale. La sua standardizzazione potrebbe escludere ulteriori attività esplorative e potenziali benefici. Steve Jobs diceva: "Le persone non sanno quello che vogliono finché qualcuno non glielo dice". I dati esistenti possono spingere a ridurre gli investimenti e le esplorazioni, rischiose ma promettenti. Piuttosto che stabilire quello che si **deve** fare è meglio esplorare quello che si **potrebbe** fare.

Commenti

La scienza comportamentale è chiara. Accontentarsi dei processi esistenti per i cellulari avrebbe confermato la tastiera a bottoni invece di quella a tasto. Mettere in discussione le situazioni attuali, anche se al momento soddisfacenti, significa investire nel progresso.